

Antonella Monzoni

1- Trovi che il TUO modo di fotografare le donne abbia qualcosa che lo connota come uno sguardo specificamente femminile?

Per come la vedo io la fotografia è "sincera", e riconosco che il mio sguardo nei confronti delle donne che fotografo è rivolto alla ricerca della verità.

2 – Cosa pensi dello sguardo maschile sul tema *Donna*?

L'uomo ama molto la donna, ne viene rapito dalla bellezza e dalle contraddizioni. Ma spesso si ferma all'estetica, non ci riporta immagini che portano ad una riflessione.

3 – E come pensi venga affrontato dai media. Tutti, mica solo i magazine.

In genere con uno sguardo più maschile che femminile. Le televisioni non offrono nulla di autentico, invece sui magazine qualcosa di buono si può trovare.

4 – Perché hai deciso di fotografare la donna?

Mi interessano le storie da raccontare attraverso la fotografia e col tempo mi sono resa conto che spesso sono le storie al femminile quelle che amo più riportare.

Fondamentalmente il mio lavoro è di reportage, ma quasi sempre, in tutte le situazioni o i luoghi che affronto cerco di concentrarmi su storie di donne, cerco di conoscere donne e di entrare delicatamente nelle loro vite.

Credo che questo mi aiuti a riflettere su me stessa e a conoscermi maggiormente.

5 – Nel mondo femminile è diffuso il modo di dire "parliamone da donna a donna", che presuppone una sorta di complicità: esiste anche nel fotografare?

La fotografia è complicità. Lo scatto è un atto di fiducia reciproco che innesca e conferma una relazione complice tra i due, il soggetto e chi fotografa.

Tantissime sono state le volte in cui mi sono resa conto che il soggetto fotografato "mi aspettava", perché aveva voglia di raccontarsi e si è creato un circuito meraviglioso, che non si dimentica.

6 – Hai mai fotografato soggetti maschili? Il tuo sguardo cambia?

Facendo reportage fotografo donne e uomini, dipende dagli incontri, ma l'unica volta che ho cercato e voluto raccontare una storia maschile ... ho scelto la storia di una drag queen ... Non ci avevo mai pensato, con la tua domanda ora mi fai riflettere ... per certo non si tratta di una casualità. Ho voluto conoscere e indagare questo spicchio di mondo ed ho trovato persone generose e profondamente autentiche nel loro quotidiano.